

Mentre le riforme legislative stanno investendo il mondo camerale con cambiamenti significativi, procede l'autonomo percorso di riordino da parte delle Camere di commercio. Un processo che si sta realizzando a partire dagli accorpamenti tra enti e che ha già riguardato oltre un quarto delle Camere. Il tutto senza rinunciare al presidio dei territori e alla prossimità ai sistemi economici locali, proseguendo su tematiche che vanno dalla politica dei costi standard alla realizzazione di una vera e propria spending review all'interno di tutto il Sistema camerale. Nonostante, infatti, oggi le Camere di commercio siano le istituzioni pubbliche che le imprese italiane considerano tra le più efficienti tra quelle con le quali entrano in contatto, la riforma è un'opportunità per accrescere l'efficacia della loro azione e potenziare la loro capacità di rispondere alle effettive esigenze delle imprese.

Il Sistema camerale è un universo composto da 105 Camere di commercio, 19 Unioni regionali, Aziende speciali, Camere di commercio italiane all'estero, Camere italo-estere ed altri organismi. Le Camere detengono anche partecipazioni in infrastrutture, società e consorzi. In Italia il Sistema è rappresentato da Unioncamere, l'Unione italiana delle Camere di commercio, mentre a livello europeo c'è l'associazione degli organismi camerali Eurochambres.

È un sistema configurato "a rete" che, interagendo con le forze produttive e sociali del Paese, è in grado di offrire alle imprese un canale privilegiato d'accesso all'economia globale e di rispondere ai bisogni e alle esigenze di tutti gli interpreti del sistema produttivo nazionale.

La missione delle Camere di commercio è, infatti, quella di curare gli interessi generali del sistema produttivo, promuovendo lo sviluppo locale, la trasparenza e la regolazione del mercato, garantendo il raccordo del sistema delle imprese con le amministrazioni pubbliche.

MAPPA DEL SISTEMA CAMERALE

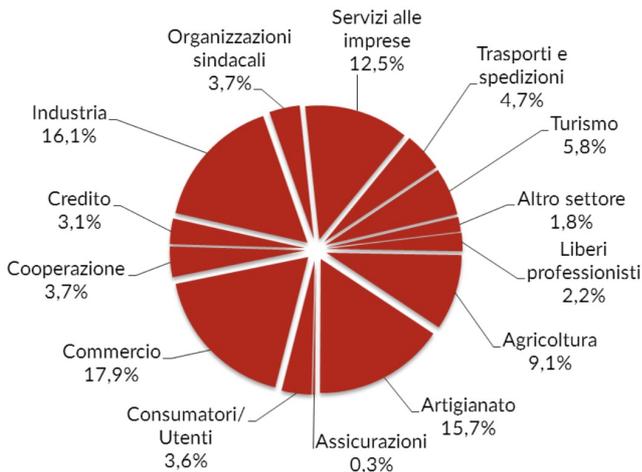


LA GOVERNANCE

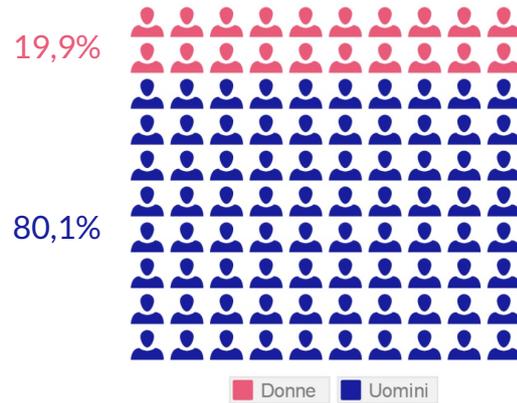
I Consigli, al cui interno siedono tutte le rappresentanze dell'economia locale, costituiscono gli organi di indirizzo e di autogoverno delle Camere di commercio. Al 31 dicembre 2014 resta confermato il trend, rispetto alle precedenti annualità, che vede la maggioranza dei consiglieri camerale espressione delle principali associazioni del commercio, dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura.

In crescita la presenza femminile; rispetto al 2013 le donne consigliere sono aumentate di 6 punti percentuali andando a rappresentare quasi il 20% del totale. L'incremento è dovuto anche agli effetti dell'applicazione della norma di riordino del 2010, con la quale si è stabilito l'adeguamento degli Statuti in modo tale da assicurare condizioni di pari opportunità negli organi collegiali delle Camere e degli enti e aziende da esse dipendenti.

I Consiglieri per settore economico



Il genere

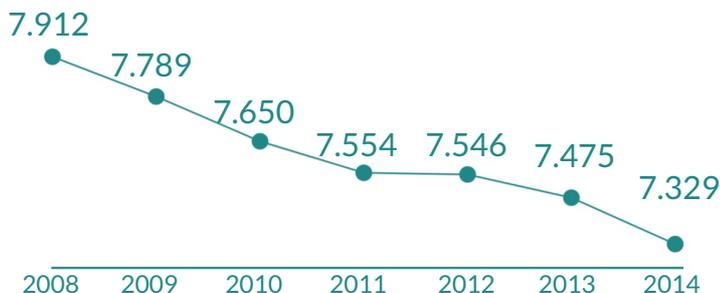


LE PERSONE

La consistenza del personale a tempo indeterminato, giunta al 31/12/2014 a poco più di 7.300 unità, segna, rispetto al 2013, una diminuzione, nell'anno, di circa il 2%, a conferma dell'andamento registrato negli ultimi anni (-4% nell'ultimo quinquennio). Tale decremento è da attribuire prevalentemente a uscite per pensionamento, anche se un discreto numero di unità è migrato verso altri enti pubblici e non è stato reintegrato a causa degli stringenti vincoli al turnover.

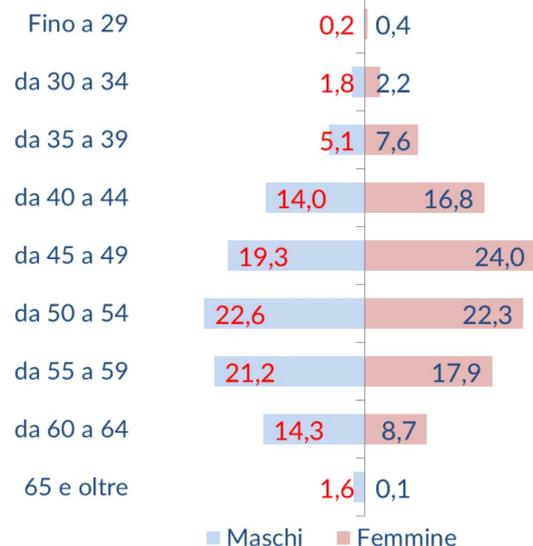
L'invecchiamento della forza lavoro camerale è un naturale riflesso delle restrizioni imposte alle assunzioni e del mancato effetto di ringiovanimento legato a nuovi ingressi per mobilità da altri enti. Il 45% circa del personale ha, infatti, un'età compresa tra i 45 e i 54 anni e il personale con almeno 50 anni di età rappresenta oltre la metà della popolazione.

Trend personale a tempo indeterminato



-4% nel quinquennio 2010-14

Classi di età e genere



LE UNIONI REGIONALI

Il principale ambito di azione delle Unioni regionali nel 2014 ha riguardato il coordinamento delle funzioni a servizio delle Camere e la rappresentanza presso la Regione degli interessi delle stesse. Forte la concentrazione delle attività sulla promozione congiunta dello sviluppo economico del territorio, a conferma del fatto che le Unioni regionali stanno rivestendo con successo il ruolo di soggetto associativo di prossimità a servizio dei propri enti all'interno del sistema regionale.

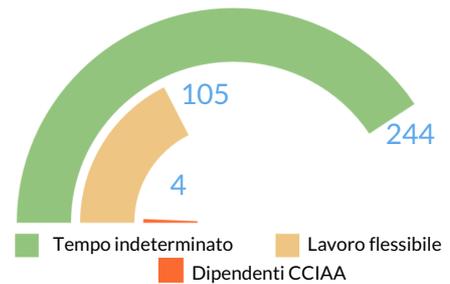
Al 31 dicembre 2014 il personale in servizio presso le 19 Unioni regionali si compone di 353 unità, con una tipologia di inquadramento che evidenzia 244 unità a tempo indeterminato e 105 unità con forma di lavoro flessibile, dato sostanzialmente in linea con quello registrato nel 2013.

I rapporti dell'Unione con la Regione

[% di Unione per tipologia]

Promozione congiunta dello sviluppo economico del territorio	88,2%
Stipula convenzioni, accordi, protocolli di intesa	82,4%
Partecipazione UR a Commissioni e Comitati regionali	82,4%
Partecipazione alle attività di programmazione regionale	70,6%
Promozione congiunta di Osservatori e/o ricerche	64,7%
Richiesta dalla Regione di informazione economica	58,8%
Cura degli interessi delle CCIAA	35,3%

Il personale in servizio



353 Unità di personale in servizio nel 2014

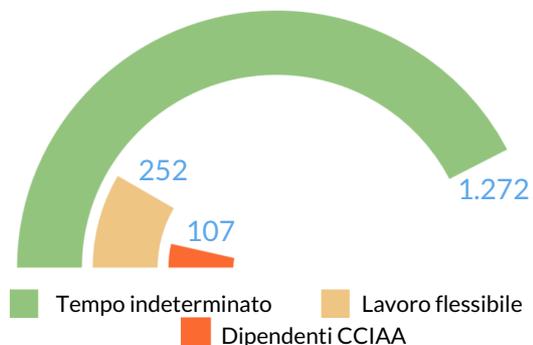
LE AZIENDE SPECIALI

Le Aziende speciali sono strutture che ricoprono un ruolo strategico nell'accrescimento dell'efficacia delle iniziative camerali. Esse si caratterizzano come un insieme articolato di organismi con funzioni, dimensioni e livelli di efficienza diversi che offrono prestazioni molteplici per promuovere, sostenere e favorire lo sviluppo delle economie locali. Le loro principali aree di intervento sono l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, la promozione economica dei territori, la formazione e il lavoro e i servizi per l'innovazione.

Al 31 dicembre 2014 sono 111 le Aziende speciali attive (12% in meno rispetto al 2013) per un totale di circa 1.600 dipendenti (anch'essi in diminuzione, rispetto alla scorsa annualità, di circa il 10%), a dimostrazione dell'impegno del Sistema camerale per la razionalizzazione delle proprie strutture.



Il personale in servizio



1.631 Unità di personale in servizio nel 2014

REGISTRO DELLE IMPRESE

Contiene informazioni economiche relative a



Volume medio annuo

- ✓ 70 milioni di consultazioni
 - di cui:
 - 15 milioni dalla PA
 - 50 milioni da associazioni e ordini professionali
 - 5 milioni da imprese e cittadini
- ✓ 2 milioni di copie di atti
- ✓ 3,5 milioni di copie di bilanci
- ✓ 4,3 milioni di pratiche totali evase

Nel 2014 il Registro delle imprese conferma la sua opera di valorizzazione dei contenuti informativi consolidando il ruolo centrale di anagrafe delle imprese, in grado di fornire informazioni relative a oltre 6 milioni di aziende.

Fondamentale "hub" informativo a favore della PA, rappresenta un patrimonio conoscitivo a cui sovente anche Magistratura e Forze dell'ordine fanno ricorso nello svolgimento delle proprie funzioni.

L'approvazione di un modello standard di contratto di rete, che può essere firmato digitalmente senza l'intervento del notaio, rappresenta un ulteriore intervento per semplificare l'attività d'impresa. Durante il 2014 Unioncamere è stata inoltre designata come soggetto abilitato per il rilascio telematico del Legal Entity Identifier - LEI (l'identificativo internazionale per gli operatori finanziari) al fine di promuovere una maggiore trasparenza dei mercati.

Grazie anche al lavoro di Infocamere, società di sistema che gestisce per le Camere il Registro, si sta ampliando il ventaglio dei servizi offerti al fine di agevolare la fruibilità delle informazioni (dal 2014 sono disponibili visure e certificazioni in lingua inglese e strumenti di dematerializzazione come la conservazione in formato digitale dei libri sociali); il significativo investimento tecnologico fin qui compiuto dal Sistema camerale ha consentito inoltre di aumentare la rapidità di risposta alle esigenze delle imprese attraverso lo sviluppo di ulteriori servizi innovativi, come, ad esempio, la creazione di un applicativo web ad hoc per la fatturazione elettronica.

REGOLAZIONE DEL MERCATO

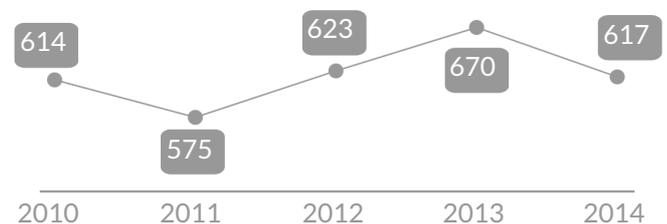
Continua anche nel 2014 lo sforzo organizzativo sui temi della regolazione del mercato per una costante diffusione e sostegno dei servizi di giustizia alternativa, in grado di garantire agli interlocutori una gestione rapida, efficace e meno costosa dei conflitti.

Il servizio di Alternative Dispute Resolution (ADR) istituito dalle Camere applica regole e tariffe uniformi su tutto il territorio, gestendo controversie tra consumatori e imprese, tra imprese e tra privati cittadini.

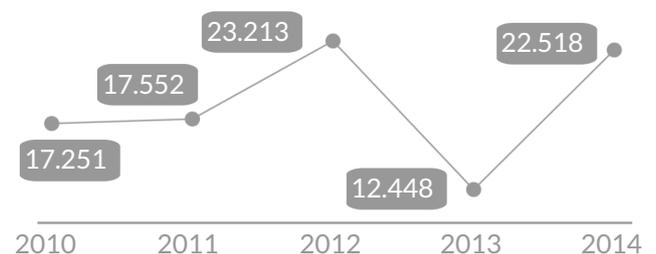
Le 105 Camere di conciliazione e le 88 Camere arbitrali hanno gestito, rispettivamente, oltre 22.000 procedure fra mediazioni e conciliazioni (per un valore medio di 116.000 euro e una durata media di 42 giorni) e oltre 600 arbitrati (per un valore medio di 1,7 milioni di euro e una durata media di 286 giorni).

Una quota significativa degli arbitrati ha riguardato la materia del diritto societario, mentre per quanto riguarda conciliazioni e mediazioni, è il settore dei contratti bancari e finanziari quello in cui si concentra il maggior numero di contenziosi.

Arbitrati amministrati (Trend 2010-2014)



Conciliazioni/mediazioni gestite (Trend 2010-2014)



CERTIFICATI E PRATICHE PER IL COMMERCIO ESTERO

Le Camere di commercio, nell'arco del 2014, hanno confermato e consolidato i servizi specifici di assistenza alle imprese nel campo del commercio estero, relativamente alla garanzia di provenienza e alla conformità delle merci in transito dai confini nazionali. Il Sistema camerale detiene infatti competenze storiche di supporto all'export attraverso funzioni certificative, attribuite da leggi o convenzioni internazionali, che consentono di rispondere al principale fabbisogno documentale per le transazioni commerciali all'estero delle imprese italiane.

Nel 2014 a livello nazionale sono stati emessi oltre 1,1 milioni tra certificati di origine, Carnet ATA e visti e attestazioni su altri atti a valere sull'estero.

oltre
760.000
Certificati di
origine

9.732
Carnet ATA

circa
410.000
varie tipologie
di documenti

INTERNAZIONALIZZAZIONE

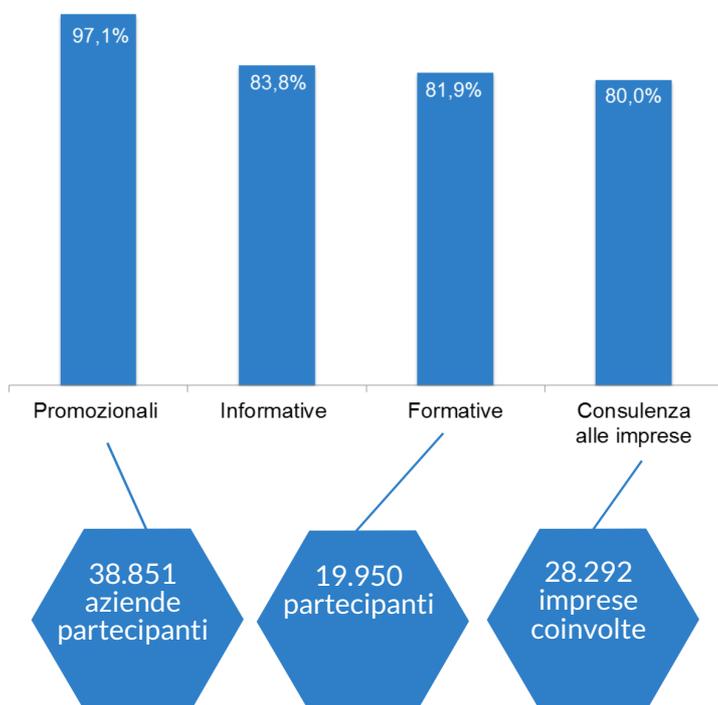
Nel corso del 2014 le Camere di commercio hanno contribuito in modo significativo alla promozione delle imprese sui mercati internazionali attraverso numerose azioni che vanno dall'organizzazione di missioni commerciali all'accesso a iniziative e programmi comunitari, dall'assistenza per l'attrazione di investimenti diretti alla promozione di accordi tecnico-produttivi e commerciali con l'estero e al supporto per l'acquisizione e cessione di brevetti e licenze.

I dati 2014 confermano il ruolo delle Camere quali "sponda operativa" delle imprese per la definizione ed attuazione delle proprie strategie di accesso ai mercati esteri.

L'insieme delle attività promozionali (incontri b2b e workshop), formative (seminari, corsi di specializzazione, ecc.) e di consulenza ha permesso di raggiungere e assistere oltre 87.000 imprese.

Attività svolte

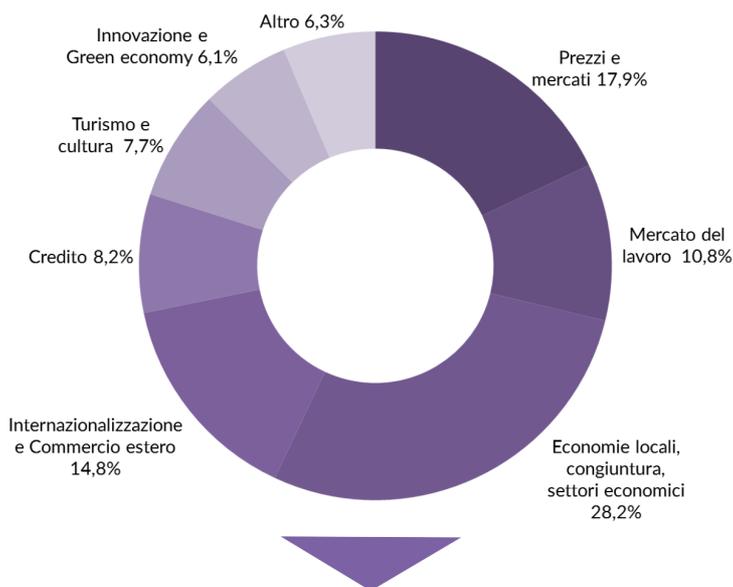
[% di CCIAA che realizzano l'attività - 2014]



Antenne/Desk all'estero



STATISTICA, STUDI, RICERCA, DOCUMENTAZIONE



Anche nel 2014 le attività di studio e ricerca svolte dalle Camere di commercio hanno rappresentato una voce autorevole, aggiornata e territorialmente confrontabile in grado di dare risposta alla domanda di informazione economico-statistica, alle esigenze di orientamento legate ai processi decisionali e al monitoraggio degli impatti degli interventi di policy.

Un lavoro intenso ed estremamente utile per la messa a punto delle policy locali, funzionale anche alla stessa capacità delle Camere di impostare i propri interventi in favore delle imprese e aumentare, dunque, l'efficacia dei servizi proposti.

383 Osservatori economici realizzati

1.706 ricerche e pubblicazioni realizzate dalle Camere di commercio

SVILUPPO LOCALE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

È proseguito anche nel 2014 l'impegno delle Camere a favore dello sviluppo locale. Gran parte degli interventi si è tradotto in azioni di marketing finalizzate al rilancio del ruolo rappresentativo di ogni singolo territorio, alla promozione delle eccellenze e allo sviluppo della qualità dei servizi offerti.

I dati raccolti nel 2014 mettono in evidenza con chiarezza tale impegno: tramite l'attività di sviluppo locale e promozione del territorio sono state coinvolte circa 40.000 imprese. Un terzo delle Camere ha inoltre intrapreso progetti per lo sviluppo delle smart city, modello di "città intelligenti", sostenibili e inclusive, motori di crescita economica e occupazionale.



Attività di promozione del territorio

38.501 imprese coinvolte

2.050 partecipanti a 84 workshop

4.056 partecipanti a 143 seminari

FINANZA E CREDITO

Nel 2014 si sono rafforzati gli interventi di carattere formativo, informativo, di assistenza e promozione diretti alle imprese (oltre 9.000 le aziende raggiunte) in risposta alle crescenti difficoltà di accesso al credito, consentendo a queste ultime di reperire canali di finanziamento rispondenti alle proprie esigenze.

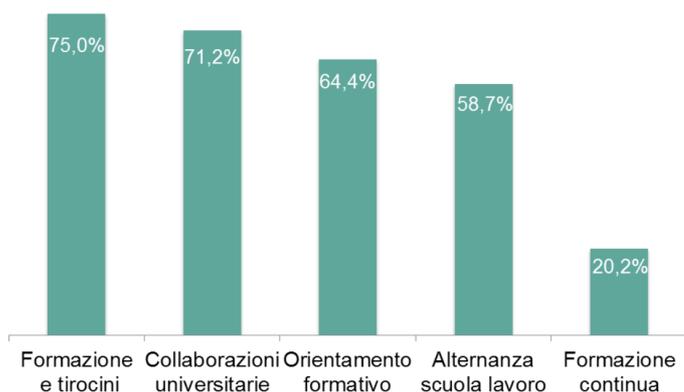
Una parte consistente di attività e risorse è stata destinata al sostegno dei Consorzi fidi, con contributi medi negli ultimi 5 anni pari a 90 milioni di euro. Attraverso la leva del moltiplicatore il Sistema camerale ha favorito un flusso di circa 1,8 miliardi di euro di finanziamenti alle PMI.

Nel 2014 le risorse destinate sono state pari a 91,9 milioni di euro.



FORMAZIONE, ALTERNANZA, UNIVERSITÀ E LAVORO

Ambiti di intervento
[% di CCIAA che realizzano l'attività sul totale - 2014]



I numeri 2014 confermano il lavoro costante sui temi della formazione, della valorizzazione del capitale umano e della transizione dei giovani al lavoro: oltre 81.000 gli studenti che hanno partecipato ad attività di formazione e di tirocinio e più di 53.000 gli utenti (studenti, inoccupati, apprendisti, ecc.) coinvolti in attività di orientamento formativo e professionale.

SERVIZI PER L'IMPRENDITORIALITÀ

Rappresenta uno dei più tradizionali ambiti di servizio offerti dal Sistema camerale: nel 2014 la quasi totalità delle Camere ha svolto attività per il sostegno e la promozione di nuove imprese. Oltre 15.700 utenti sono stati coinvolti in attività divulgativa - informativa, circa 108.000 hanno usufruito dei servizi di informazione specialistica e oltre 22.000 imprenditori e aspiranti tali sono stati assistiti tramite colloqui personalizzati.

Cresce l'attenzione per l'imprenditoria giovanile (circa 8.000 gli under35 entrati in contatto con gli sportelli camerali) e per l'imprenditoria straniera (circa 900 aspiranti e neo imprenditori assistiti nell'arco dell'anno).

Rilevanti anche gli interventi in favore dell'imprenditorialità femminile: le 76 Camere attive hanno realizzato oltre 390 iniziative.



I SERVIZI OFFERTI DAL SISTEMA CAMERALE

Il Sistema camerale rappresenta un punto di riferimento per il Paese e offre quotidianamente soluzioni alle imprese per rispondere alle loro esigenze e garantire innovazione e sviluppo. Risorse e competenze delle Camere di commercio sono impiegate in attività riconducibili a quattro distinte aree di intervento. La competitività delle imprese viene rafforzata attraverso lo sviluppo di nuova imprenditorialità e l'affiancamento delle imprese esistenti nelle proprie strategie di riposizionamento.

La competitività dei territori viene perseguita al fine di creare un ambiente socio-economico favorevole alla crescita equilibrata del fenomeno imprenditoriale, anche grazie allo studio dei territori e delle loro attrattive.

I mercati globali rappresentano un target fondamentale da raggiungere attraverso il supporto e il potenziamento dell'offerta di servizi diretti alle imprese, stimolando migliori performance economiche dei territori.

Il rispetto di regole e servizi garantisce correttezza e trasparenza nelle transazioni, affidabilità delle informazioni e tutela degli interessi di tutti i protagonisti del mercato, siano essi imprenditori, professionisti, consumatori.



NOTA METODOLOGICA

Il documento è stato realizzato a valere sulle rilevazioni "Strutture e servizi 2015" dell'Osservatorio camerale, che si riferiscono agli aspetti operativi e di servizio delle Camere di commercio, delle Aziende speciali e delle Unioni regionali aggiornati al 31/12/2014. Si tratta delle prime elaborazioni sui dati riferiti alla totalità della suddetta popolazione di riferimento. Per tutte le ulteriori informazioni di dettaglio e per quelle relative agli interventi economici, si rimanda al volume Sistema camerale 2015 - Strutture e servizi per l'impresa, di prossima pubblicazione.